

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il **Parco del Beigua** - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando tre Comunità Montane ("Argentea", "del Giovo" e "Valli Stura e Orba") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore preparato.

Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della **Rete Natura 2000** in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S. Un parco di eccezionale valore naturalistico che annovera al suo interno tre importanti **Foreste Demaniali Regionali**: "Deiva" (798 ettari) in Comune di Sassello, "Lerone" (1640 ettari) nei Comuni di Arenzano e Cogoleto, "Tiglieto" (740 ettari) nei Comuni di Tiglieto, Masone e Campo Ligure.

Il Parco del Beigua, peraltro, è caratterizzato da un prezioso patrimonio di **testimonianze storico-culturali**, presenti sul territorio o conservate nei musei, che raccontano l'evoluzione degli insediamenti umani dell'area del parco e le importanti vie di commercio tra costa e pianura padana che la attraversavano. Di particolare interesse, infine, le diverse **attività produttive** (cartiere, ferriere, vetrerie, artigianato della filigrana e del legno) ed **agro-alimentari** (formaggi, miele, funghi, castagne, prodotti dolciari, piante officinali, carni bovine ed ovine) che hanno contraddistinto il territorio del Parco e che in alcuni casi costituiscono, tuttora, momenti significativi della struttura socio-economica locale.

LE STRUTTURE del Parco

Le strutture gestite dall'Ente Parco destinate alla divulgazione ed alla didattica sono ben distribuite nel territorio di competenza ed offrono diverse opportunità ed attività nell'ambito di un'ampia gamma di tematismi:

- **Centro di Esperienza - Centro di Educazione Ambientale** (ad Arenzano)
- **Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale** (in loc. Vaccà, Arenzano)
- **Centro Visite "Villa Bagnara"** (a Masone)
- **Centro Visite "Palazzo Gervino"** (a Sassello)
- **Punto Informativo "Bruno Bacocoli"** (in loc. Prariondo, Cogoleto)
- **Punto Informativo "Banilla"** (a Tiglieto)



UNO DEI CENTRI DEL PARCO DEL BEIGUA

Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba
16011 - ARENZANO (GE)
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
E-mail info@parcobeigua.it
Pagina web <http://www.parcobeigua.it>

Autunno
ESCURSIONI GUIDATE,
INIZIATIVE ED EVENTI

nel Parco

OTTOBRE
Domenica 15
La Val Masone: uomo e natura attraverso il '900
Escursione alla scoperta della Val Masone, attraverso i suoi ambienti naturali e quelli modificati dall'uomo nel corso dei secoli. Durante il percorso sarà possibile incontrare le antiche vie carbonifere, individuabili dalla presenza di spazii circolari con il suolo annerito, recante ancora tracce di carbone.
Ritrovo: ore 9.00 presso il Centro Visita di Villa Bagnara, Via Montegrappa 2, Masone
Difficoltà: Media Durata iniziativa: circa 6 ore + sosta pranzo
L'iniziativa è gratuita, inserita nell'ambito del programma della sesta rassegna demografica "In mezzo scorre il fiume"

Domenica 15
UN, DUE, TRE... MILLE FUNGHI!
Giornata dedicata alla scoperta dei funghi della Foresta della Deiva a Sassello. In compagnia del gruppo micologico "Il cerchio delle streghe" di Cogoleto, potrete conoscere quali sono i funghi più comuni nel Parco, sia commestibili che non commestibili. Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo a base di funghi (facoltativo a pagamento) presso il Ristorante "Piccolo Borgo".
Pomeriggio: possibilità di visitare la mostra micologica allestita dal "Gruppo Micologico Vogherese" presso edificio ex Scuole Elementari di Sassello.
Ritrovo: ore 9.00 presso l'ingresso della Foresta Deiva (Sassello)
Difficoltà: facile Durata iniziativa: circa 3 ore + sosta pranzo
Costo iniziativa: 10,00 Euro comprensivo di costo escursione e tesserino per raccolta funghi all'interno della Foresta della Deiva (valido per l'intera giornata).

Sabato 28
Convegno: "1996-2006.....dieci anni di Parco del Beigua", un progetto speciale per il territorio
In occasione del decennale della costituzione dell'Ente Parco, si celebra presso l'Auditorium del MUVITA in Arenzano, una giornata di incontri e tavole rotonde cui prendono parte esponenti politici, amministratori locali, responsabili istituzionali, oltre che studiosi e giornalisti di settore che nell'arco di un decennio hanno visto nascere, crescere e svilupparsi il Parco del Beigua.
Inizio dei lavori: ore 9.30 Entrata: libera

• Cogoleto - l'orto botanico di villa Beuca;
• Comunità Montane: Argentea - area attrezzata Bric Falo, Sclarobassa Valle Stura e Orba - il Vivalto di Masone, Giovo - i forni dell'area del Giovo Ligure;
• Provincia di Genova e Provincia di Savona: Prariondo - Monte Beigua (escursione congiunta alla scoperta dei panorami tra le due province).
Per informazioni su orari e punti di ritrovo rivolgersi alla segreteria dell'Ente Parco.

Martedì 31
MAGIE D'AUTUNNO E ZUCCHE D'AUTORE
La serata inizierà con una gara che vedrà i partecipanti cimentarsi nella realizzazione delle zucche più simpatiche: gadgets del Parco ai vincitori.
Nella notte di Halloween inoltre si potranno conoscere i rapaci notturni, creature del buio, grazie ad una videoproiezione in compagnia dell'ornitologo del Parco. A seguire passeggiato per i boschi, un'esperienza divertente e alternativa. Riscoprendo un momento "locale" di una festa nota ormai in tutto il mondo. Al termine dell'iniziativa, sarà possibile consumare una gustosa cena a base di zucca, (facoltativa, a pagamento) presso l'Agriturismo "Il Castello" di Alpiella.
Ritrovo: ore 17.00 presso Pza IV Novembre - Alpiella (Varazze)
Difficoltà: facile Durata iniziativa: circa 2,30 ore Costo iniziativa: Euro 3,00



NOVEMBRE
Domenica 5
SENTIERI E CASTAGNE
Una giornata alla scoperta del "mondo" della castagna, camminando tra castagneti immersi nella spettacolare e silenziosa paesaggio autoctono.
Visita all'antica scuderia del Sig. Ugo Zunino di Palo dove sarà possibile scoprire le tradizioni e la lavorazione della castagna. Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo a base di castagne (facoltativo a pagamento) presso l'Agriturismo "La Betulla".
Ritrovo: ore 8.30, presso Piazza Posteggio Palo (Sassello)
Difficoltà: media
Durata escursione: circa 3,30 ore + sosta pranzo Costo escursione: Euro 5,50

Domenica 19
I MUSEI DELLA VALLE STURA
Percorso itinerante in Valle Stura alla scoperta del Centro Visite del Parco presso Villa Bagnara, a Masone, dedicato ai sapori della terra, del laboratorio della Filigrana "Bongara" di Campo Ligure, per conoscere meglio questa antica arte e del Museo Passatempo di Rossiglione, per fare un salto negli usi e costumi dello scorso secolo. Al termine della visita sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo a pagamento) presso l'Agriturismo "La Malardi".

PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
e-mail Cfparcobeigua@parcobeigua.it - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)
LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

Pomeriggio: possibilità di scoprire il Parco Avventura "La Malardi" attraverso l'emozione di camminare su ponti tibetani, tronchi oscillanti e altalene fluttuanti, il "brivido" di un lancio con la carrucola tirolesse.
Ritrovo: ore 9.00 presso il Centro Visite di Villa Bagnara, Via Monte Grappa 2 (Masone)
Difficoltà: facile Durata iniziativa: circa 4 ore + sosta pranzo
Costo accompagnamento: Euro 3,00 **Ingresso ridotto Museo Passatempo:** Euro 3,50

DICEMBRE
Domenica 10
ARENZANO: DAL MARE AI SUOI MONTI
Escursione con partenza dalla Loc. Curlo - Terralba sino al Passo della Gava, regalando suggestivi scorci sui contrafforti meridionali del Monte Argentea e del Monte Rama.
Ritrovo: ore 9.00 presso l'area pic-nic Loc. Curlo (Arenzano)
Difficoltà: media Durata iniziativa: circa 5,30 ore + sosta pranzo
Pranzo: al sacco Costo escursione: Euro 5,50

Sabato 23
FIABE E LEGGENDE DI NATALE.
Pomeriggio dedicato ai più piccini per conoscere le più belle fiabe e leggende di Natale. Le fiabe verranno raccontate dalla Sig.ra Cristina Ottolengo. L'iniziativa verrà organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale "Il Segnalibro" di Sassello. A seguire passeggiato per le vie del Borgo. Al termine dell'iniziativa sarà possibile consumare una gustosa cioccolata calda.
Ritrovo: ore 15.00 presso Palazzo Gervino, Via G. Badano 45, (Sassello)
Costo iniziativa: Euro 3,00

Domenica 31 e Lunedì 1 Gennaio
CAPODANNO A STELLA
Storichi del solito Capodanno? Il Parco organizza due belle escursioni per iniziare in un modo un po' particolare il Nuovo Anno.
Domenica 31 Dicembre 2006
Escursione a caccia di tracce lasciate dal passaggio degli animali che popolano il territorio di Stella.
Ritrovo: ore 15.00 presso il piazzale della Chiesa di Stella San Bernardo (Stella)
Difficoltà: facile Durata escursione: circa 2,30 ore Costo escursione: Euro 3,00
Possibilità di cena presso l'Agriturismo "Ca de Pin", pernottamento e prima colazione presso l'Agriturismo "Ca de Pin" e i Bed&Breakfast "Alba Chiara, La Luna dei Prati" (facoltativi, a pagamento)
Lunedì 1 Gennaio 2007
Visita guidata alla scoperta delle bellezze naturali di Stella con escursione alla Rocca della Puma da dove si può ammirare un suggestivo panorama verso il Monte Beigua e la costa. L'escursione si svolgerà anche in presenza di una uliviera secolare.
Ritrovo: ore 9.30 presso il piazzale della Chiesa di Stella San Bernardo (Stella)
Difficoltà: media Durata escursione: circa 3,30 ore Costo escursione: Euro 3,00
Prenotazioni obbligatorie entro Venerdì 15 dicembre 2006

LE TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto).
L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco.
I SERVIZI I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa DROSERA

Autunno

10 ottobre - Dicembre 2006

Notiziario Ufficiale del **Parco Naturale Regionale del Beigua**
Direttore Responsabile: Luca Percerillo
Redazione: M. Burlando, C. Lupi, A. Aluigi, C. Quairola, I. Mangini, M. Soetone
Reg. Period. Aut. Trib. Savona N°566 - 20/02/2006
Studio grafico e impaginazione Sagep S.r.l.
COPIA OMAGGIO

nel Parco

NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK

A SCUOLA nel Parco

di **Dario Franchello**
Presidente del Parco

È tradizione che, ogni anno nel mese di settembre, il Parco del Beigua, quando le scuole del territorio impostano la programmazione e definiscono il piano dell'offerta formativa, organizzino incontri e work shop con i docenti per presentare i progetti di educazione ambientale. Sono momenti significativi ed importanti, durante i quali l'esperienza di chi, quotidianamente, si confronta con i problemi del territorio e sperimenta iniziative per la tutela e per la fruizione ambientale, viene messa a disposizione di coloro che, per professione, educano i giovani a formarsi una cultura ecologica coerente con i principi e con gli obiettivi più attuali, sanciti dai governi delle nazioni a partire dalla conferenza di Rio de Janeiro del 1992.

Le proposte del Parco del Beigua di questo settembre 2006 sono raccolte nel catalogo "Impariamo nel parco!" un volumetto ricco di schede con innumerevoli suggerimenti e spunti didattici interessanti sia per la scuola elementare, sia per la scuola media.



I COLORI E I SAPORI DELL'AUTUNNO NEL PARCO DEL BEIGUA

Con l'arrivo dell'autunno il Parco offre nuovi spunti di interesse attraverso i colori caldi del bosco ed i sapori irresistibili delle produzioni locali. Un invito a scoprire le magie autunnali del Parco del Beigua.

Nella foto in alto: un variopinto tappeto di foglie autunnali
da sinistra: funghi porcini, castagne, miele, formaggi

NOTIZIE BREVI dal Parco

Rinnovato il certificato del sistema di gestione ambientale del Parco
Brillantemente superata la verifica ispettiva dopo un anno di applicazione del sistema di gestione ambientale dell'Ente Parco. A seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati il RINA ha rinnovato il certificato rilasciato in conseguenza della piena osservanza della norma ISO 14001:2004.
Come si ricorderà l'Ente Parco del Beigua è stato, nel 2005, il primo parco della Liguria a conseguire questo ambito riconoscimento a conferma dell'impegno profuso nella gestione delle ricadute ambientali delle proprie attività e servizi, attraverso l'attuazione di un sistema di gestione ambientale integrato nei processi dell'organizzazione.

Il Parco del Beigua ospita "Parola del Parco"
Si rinnova ad Arenzano la manifestazione dedicata alla comunicazione dei parchi e delle aree protette organizzate da Federparchi, Regione Liguria ed Ente Parco del Beigua, con la collaborazione della Provincia di Genova e con il patrocinio della Federazione nazionale della Stampa e dell'Ordine dei Giornalisti.

te organizzate da Federparchi, Regione Liguria ed Ente Parco del Beigua, con la collaborazione della Provincia di Genova e con il patrocinio della Federazione nazionale della Stampa e dell'Ordine dei Giornalisti. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, si articola in due giornate: venerdì 3 novembre verrà organizzato un workshop indirizzato agli operatori della comunicazione nei parchi; sabato 4 novembre si terrà un convegno nazionale dedicato ai parchi ed al loro rapporto con la televisione e con la partecipazione di giornalisti, esperti della comunicazione e direttori di testate giornalistiche. In concomitanza con l'evento si celebreranno due premi:
- il Premio internazionale di giornalismo "Il parco in prima pagina"

- il Premio nazionale per la comunicazione delle Aree Protette "Parola del Parco".
VI edizione della rassegna cinematografica "In mezzo scorre il fiume"
Come è ormai consuetudine nel mese di ottobre, si celebra anche quest'anno in Valle Stura - dal 7 al 22 ottobre 2006 - la sesta edizione del festival "In mezzo scorre il fiume", rassegna cinematografica dedicata all'ambiente, alle culture ed al territorio, arricchita da incontri culturali, mostre e degustazioni. L'iniziativa (organizzata dalla Comunità Montana Valli Stura e Orba, in collaborazione con l'Ente Parco Beigua e con la Coop. Zelig e patrocinata dalla Provincia di Genova) si svolgerà nei Comuni delle Valli Stura e Orba: Campo Ligure, Masone, Rossiglione, Tiglieto.

FESTEGGIAMO INSIEME I DIECI ANNI del Parco

Il Parco compie 10 anni e per l'occasione **sabato 28 ottobre 2006** presso l'Auditorium del MUVITA verrà organizzato il convegno dal titolo "1996-2006...Dieci anni di Parco del Beigua - Un progetto speciale per il territorio". Un'intensa e stimolante giornata di incontri e tavole rotonde con la presenza dei più importanti esponenti politici e istituzionali, oltre che studiosi e giornalisti di settore, che nell'arco di un decennio hanno visto nascere, crescere e hanno sostenuto e incoraggiato il nostro Parco. Il giorno successivo, **domenica 29 ottobre 2006**, saranno organizzate ben 14 escursioni, guidate in contemporanea dai Sindaci dei dieci Comuni del Parco del Beigua, dai Presidenti delle tre Comunità Montane e dai due Assessori ai Parchi delle Province di Genova e Savona che diventeranno per una giornata "guide naturalistiche e ambientali onorarie". Per ulteriori informazioni visitate il sito www.parcobeigua.it alla pagina "novità".

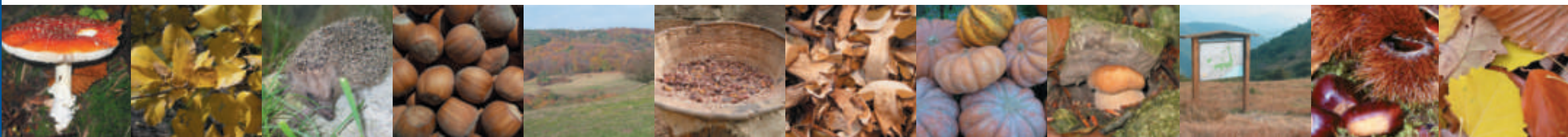
LA VETRINA del Parco

Due nuovi libri editi dal Parco del Beigua. Ancora due "chicche" editoriali nascono nella ormai ricca bibliografia del Parco del Beigua. Si tratta delle guide "Gli Uccelli" e "I Chiroteri" che caratterizzano la Zona di Protezione Speciale (ZPS) Beigua-Turchino ed il Parco del Beigua, aree di grande pregio ambientale inserite nella "Rete Natura 2000" in Liguria.
Il primo libro è curato da Loris Galli, in collaborazione con Antonio Aluigi e Luca Baghino. Si tratta di una pubblicazione molto particolare che racconta l'importanza ornitologica dell'area, il flusso migratorio e le schede ornitologiche di tutti i tipi di volatili presenti in vari periodi dell'anno sul territorio del Parco. Da segnalare le oltre 150 specie studiate e fotografate. Altra originale e per così dire unica pubblicazione è quella dedicata ai "Chiroteri" (ossia ai pipistrelli), curata da Mara Calvini, vera specialista di questa delicata ed importante specie presente nel comprensorio del Beigua. Le due pubblicazioni sono state cofinanziate dall'Unione Europea (FESR) con il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Regione Liguria.

I Quaderni didattici illustrati dell'avifauna del Parco

Sono belli, sono nuovi e sono tre. Parliamo dei Quaderni didattici di Rete Natura 2000 in Liguria dedicati al Parco del Beigua e agli uccelli. Le pubblicazioni sono indirizzate ai ragazzi e ai bambini che si vogliono avvicinare al meraviglioso mondo dei pennuti. I titoli sono: "Gli uccelli e il loro piumaggio", "Gli uccelli e le migrazioni" e "Gli uccelli e gli adattamenti". Grazie ad una impaginazione molto accurata (realizzata da Anna Giudice), con eloquenti e bellissime illustrazioni (di Carla Murialdo, Maria Elena Ferrari, Umberto Catalano) e testi chiari e precisi (prelavorati da Luca Baghino, ornitologo della LIPU) i più piccoli possono iniziare ad avvicinarsi, conoscere ed apprezzare questo particolare aspetto della vita animale. Il progetto editoriale realizzato dal Parco è stato cofinanziato dall'Unione Europea (FESR), con il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Regione Liguria. I quaderni sono stati distribuiti a tutte le scuole del comprensorio e sono disponibili presso il Centro di Esperienza - Centro di Educazione Ambientale, i Centri Visita ed i Punti Informativi del Parco.





AUTUNNO nel Parco

il Parco AL LAVORO...

CONCLUSO IL PROGETTO "WETLANDS"

Al termine di due anni di lavoro e con un finanziamento di 34.800,00 Euro tramite l'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle risorse idriche stipulato nel Novembre 2004 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si è concluso il progetto Wetlands. Nel primo anno di lavoro sono state realizzate alcune importanti azioni come il censimento puntuale di tutte le zone umide presenti nell'area protetta e la redazione del "Piano di Gestione delle Zone umide del Parco del Beigua". Tale documento, strutturato in schede operative, è essenziale per una corretta pianificazione degli interventi da attuare per la conservazione ed il miglioramento degli ecosistemi idrofilici. Il progetto, inoltre, ha implementato la situazione conoscitiva delle zone umide limitrofe al Parco con sondaggi geologici nella zona di Piampaludo ricostruendo le sequenze dei sedimenti in aree campione. Oltre all'incremento delle conoscenze, il progetto Wetlands ha consentito di provvedere alla regolamentazione della fruizione della Torbiera del Laione, in Comune di Sassello, classificata come Zona A - Riserva integrale, ai sensi del Piano del Parco. Tale area, in accordo con i proprietari, è stata delimitata con apposita staccionata in legno; sono stati, inoltre, collocati appositi pannelli esplicativi in cui sono riportati i corretti comportamenti da tenersi al fine di preservare e conservare questo prezioso ecosistema.

UNA FORESTA DA FAVOLA !

Dopo sei mesi di lavoro che ha visto impegnate tre cooperative agricole-forestali per un totale complessivo di 20 persone impiegate nei lavori, si sono conclusi nell'estate scorsa tre importanti progetti all'interno della Foresta Regionale Deiva in Comune di Sassello. L'ammontare degli interventi pari a 340.000,00 euro è stato cofinanziato al 90% dalla Misura 20.2 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria. Le finalità degli interventi sono state quelle di tutelare il patrimonio boschivo della Foresta della Deiva, migliorandone le caratteristiche qualitative/strutturali e favorendone, contestualmente, la fruizione didattico-ambientale ed escursionistica.

La linea generale del progetto è stata perseguita attraverso tre tipologie di intervento, da considerarsi complementari tra loro per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

1. interventi pilota sui soprassuoli boschivi
2. interventi di messa in sicurezza dei tracciati di servizio
3. iniziative per la fruibilità del patrimonio forestale e l'avvicinamento dei cittadini alle tematiche ambientali

— interventi di ripristino e manutenzione percorsi con finalità selvicolturali ed escursionistiche.

Il primo intervento ha consentito l'avviamento ad alto fusto ed il miglioramento boschivo di numerose porzioni forestali, in taluni punti degradate e in cattivo stato di conservazione.

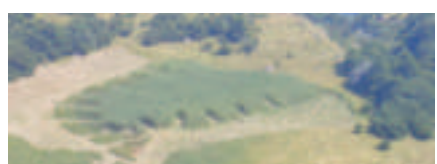
Il secondo ha permesso la messa in completa sicurezza dell'anello stradale di 12 chilometri che percorre la foresta, attraverso il taglio di piante pericolanti, situate al bordo delle strade di servizio, nonché il ripristino di biraglie e muri a secco.

Il terzo intervento, infine, oltre alla sistemazione di numerosi sentieri e stradelli da molto tempo abbandonati, ha sviluppato un percorso didattico all'interno della pineta adiacente alla Casa della Giumentata. Tale percorso, corredato da opportuna pannellistica potrà essere utilizzato sia dalle scuole sia dagli escursionisti per acquisire informazioni relative ad alcuni aspetti legati alle misure di conservazione che si adottano in un parco naturale. Lungo l'anello stradale interno alla foresta, infine, sono state messe in opera 10 stazioni didattiche, con pannelli che illustrano gli aspetti naturalistici più significativi della Deiva.



Gli interventi previsti sono stati di due tipi:

- attraverso la pulizia delle sorgenti e dei solchi nei quali l'acqua passa dalla sorgente alla zona umida, completamente occlusi dalla vegetazione, è stato garantito l'apporto idrico alla zona umida, fattore essenziale per l'esistenza della stessa



UN PARCO PER I BAMBINI A TIGLIETO

Sono terminati nello scorso mese di agosto i lavori per la realizzazione di un'area giochi per bambini dotata di altalene, scivoli, giostra, aiuole e fontanella, nell'area verde antistante il Punto Informativo in località Banilla. L'intervento, condotto dal Comune di Tiglieto ed interamente finanziato dall'Ente Parco con un contributo di 30.000,00 Euro, si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione dell'area della Banilla che alla fine dell'inverno vedrà il completamento dell'allestimento del Punto Informativo del Parco del Beigua dedicato all'ecosistema bosco e alla sua multifunzionalità.



• mediante lo sfalcio e il decespugliamento delle formazioni vegetali interne ed esterne alla zona umida, secondo uno schema prefissato, ne è stata garantita la funzionalità e le caratteristiche seminaturali. Tali interventi sono stati finalizzati alla conservazione dei caratteri strutturali e della composizione floristica delle comunità vegetali presenti, salvaguardando così il biotopo dal processo di "invecchiamento", determinato dalla successione dinamica della vegetazione che procede dalle zone periferiche asciutte a quelle centrali più umide, seguendo un gradiente di innteramento.



Il progetto ha visto altresì la raccolta di materiale video e fotografico al fine di predisporre un prodotto divulgativo multimediale relativo alle zone umide del Parco del Beigua. Nello scorso mese di agosto, infine, sono stati ultimati alcuni interventi previsti dal Piano di Gestione funzionali al ripristino e recupero dell'area umida di Pian Canei. Si tratta di un biotopo molto particolare, considerato come la zona umida più importante del versante meridionale del Parco del Beigua.

ALLA SCOPERTA

del Beigua Geopark

LA PIETRA VERDE NEL MASSICCIO DEL BEIGUA una risorsa per gli agricoltori neolitici
a cura di Isetti Eugenia, Garibaldi Patrizia, Rossi Guido (Museo di Archeologia Ligure - Genova Pegli)

Nel territorio del Geoparco del Beigua le attestazioni archeologiche si possono considerare significative ed articolate lungo tutto l'arco della preistoria fino all'età romana, anche se è in alcuni particolari momenti che hanno assunto una rilevanza notevole. La frequentazione dell'area è attestata a partire da alcune decine di migliaia di anni fa (Paleolitico medio-superiore), seppure sporadicamente e per alcuni comuni quali Sassello e Stella, ma è nel

Neolitico (6500 anni fa) che, in relazione allo sfruttamento delle cosiddette "pietra verde", il territorio del Geoparco diviene sede di un popolamento che ha lasciato numerose e importanti documentazioni archeologiche. Lungo l'Appennino ligure-piemontese, all'interno del quale si trova il Geoparco del Beigua, in un vasto territorio, dalle Bormide allo Scrivia, sono stati rinvenuti, nel corso di ricerche ottocentesche, più di 700 manufatti in pietra verde attribuibili ad epoca neolitica, quasi tutti conservati al Museo di Archeologia Ligure di Genova-Pegli e nelle collezioni del Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, dell'Università di Genova. Rispetto al massiccio del Beigua, la distribuzione dei rinvenimenti in pietra verde effettuati nel corso di tali ricerche si colloca in una fascia più am-

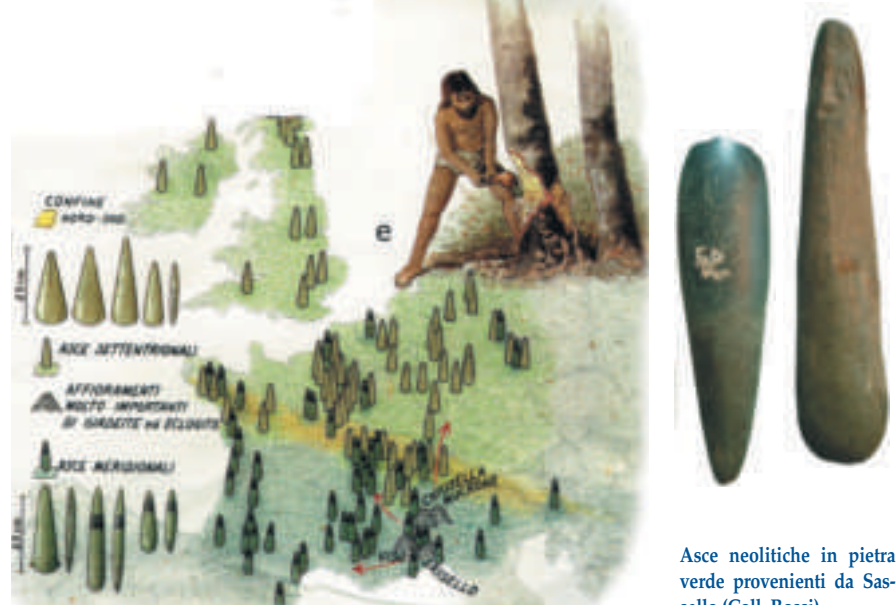
pla con una particolare incidenza negli areali delle Bormide, dei torrenti Valla ed Erro e nella conca di Sassello.

Il fenomeno è dovuto all'attività, tra il VI e il III millennio a.C., delle prime comunità di agricoltori neolitici che hanno utilizzato eclogiti e giadeiti per confezionare asce levigate indispensabili al disboscamento.

Queste rocce verdi sono una risorsa molto rara presente in Liguria nell'area del Beigua ed in poche altre dell'Europa Occidentale, quali il massiccio del Monviso in Piemonte. Lo sfruttamento di questa risorsa ha dato origine ad un sistema organizzato di reperimento della materia prima, produzione e circolazione degli oggetti finiti che in molti casi ha interessato distanze su scala continentale, quando lo scambio interessava oggetti-simbolo come le asce levigate "a specchio" che acquistano una forte valenza sociale.

La Liguria precocemente interessata dal popolamento neolitico ed in possesso di una tale risorsa, è quindi stata coinvolta in una rete di produzione e scambi fra le più antiche documentate.

L'importanza della nostra regione dal punto di vista di questa risorsa, era già chiara ad Arturo Issel fin dall'inizio del secolo scorso, ma è nel corso degli ultimi decenni che si sono intensificate le ricerche e gli studi per chiarire le modalità con le quali il fenomeno della pietra verde ha interessato le comunità umane fin dal Primo Neolitico. In questi ultimi tempi nuove ricerche si stanno concentrando sul riconoscimento dei litotipi con cui sono state confezionate le asce e sulla localizzazione delle fonti di approvvigionamento, al fine di formulare ipotesi relative alle modalità e all'area di reperimento e prima lavorazione della pietra verde, nell'ambito del territorio del Geoparco del Beigua e delle zone più o meno limitrofe.



Asce neolitiche in pietra verde provenienti da Sassello (Coll. Rossi)

NATURALIA



Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006



Ecco il consueto aggiornamento sulle attività di "Naturalia" il progetto Integrato per lo Sviluppo delle Risorse Umane, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - sotto l'egida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attraverso un'iniziativa della Regione Liguria (Assessorato alla Formazione, Istruzione e Lavoro) - nell'ambito dei fondi Obiettivo 3 2000/2006 e condotto dal Parco Naturale Regionale del Beigua, in qualità di ente capofila, in collaborazione con la Comunità Montana Valli Stura e Orba e con i Comuni di Campo Ligure, di Rossiglione e di Tiglieto.



I BANDI

• **"Addett/e alla produzione apistica ed alla commercializzazione dei prodotti derivati"**
Il percorso è articolato in n° 160 ore teorico/pratiche

Periodo di svolgimento: novembre - dicembre 2006
Destinatari: totale destinatari n° 12 di cui 50% (maschi e femmine) inoccupati o disoccupati di lunga durata e non, giovani e adulti; 50% donne occupate, disoccupate giovani e adulte

Obiettivo: l'attività formativa intende offrire l'opportunità ai beneficiari di acquisire le competenze e le tecniche per la pratica e lo sviluppo di attività nella produzione apistica, comprendendo gli aspetti e le modalità per la commercializzazione dei prodotti derivati.

Apertura iscrizioni: dal 18/09/06

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 18/10/06

• **"Perfezionamento per guide ambientali ed escursionistiche"**

Il percorso è articolato in n° 24 ore teorico pratiche, anche attraverso attività sul campo

Periodo di svolgimento: novembre - dicembre 2006
Destinatari: totale destinatari n° 9 (maschi e femmine) occupati giovani adulti, imprenditori, lavoratori autonomi, con particolare riferimento a guide ambientali ed escursionistiche

Obiettivo: L'attività formativa intende fornire un aggiornamento alle guide ambientali ed escursionistiche per quanto riguarda la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio geologico del comprensorio del Beigua (Beigua Geopark)

Apertura iscrizioni: dal 02/10/06

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 23/10/06

• **"Utilizzo dell'informatica nella gestione e promozione d'impresa"**

Il percorso è articolato in n° 24 ore teorico pratiche

Periodo di svolgimento: novembre - dicembre 2006
Destinatari: totale destinatari n° 9 (maschi e femmine) occupati giovani adulti, imprenditori, lavoratori autonomi, con particolare riferimento agli operatori nelle strutture commerciali, turistiche, ricettive, ristorative e agrituristiche

Obiettivo: L'attività formativa intende fornire le competenze necessarie ad un'adeguato utilizzo dell'informatica nella gestione dell'impresa e nel supporto a tutte quelle attività di comunicazione e promozione esterna

Apertura iscrizioni: dal 02/10/06

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 23/10/06

• **"Aggiornamento sulla comunicazione in lingua straniera"**

Il percorso è articolato in n° 24 ore teorico pratiche

Periodo di svolgimento: novembre - dicembre 2006

GLI INCONTRI

nel Parco

IL MIELE DEL PARCO DEL BEIGUA

Ogni nuovo venuto è accompagnato sempre da una grande emozione e da molte speranze per il futuro: ecco che nel 2006 nasce il "Miele del Parco del Beigua".

Per garantire la massima qualità e l'originalità del prodotto, un sistema che "protegge" sia i produttori sia i consumatori, l'Ente Parco del Beigua ha creato un "vademezum di qualità" che determina le caratteristiche che deve avere il miele prodotto nel Parco.

Il "Disciplinare di produzione del miele del Parco del Beigua" è composto da otto articoli che determinano, nello specifico, tutti gli elementi che deve possedere

il prodotto per essere denominato come "Miele del Parco". Il documento è stato creato da un comitato tecnico-scientifico coordinato dal Prof. Pinzauti dell'Università di Pisa. Le qualità di miele prodotte nel Beigua sono: *millefiori, di robinia, di castagno, di erica, di melata* e per ciascun tipo vengono determinate le caratteristiche organolettiche che deve possedere come colore, consistenza e profumo. Particolare attenzione viene dettata sia per la zona di produzione (che ovviamente comprende il comprensorio del Parco del Beigua ed i territori ad esso funzionalmente connessi), sia per la filiera produttiva, per gli alveari, per la loro postazione, ma anche per i metodi di produzione, di estrazione e di lavorazione oltre che per il confezionamento, per cui la pastorizzazione è vietata. Nel disciplinare una parte importante è deputata al legame con l'ambiente: la Liguria per la sua conformazione è un ambiente molto favorevole alla produzione del miele, in quanto sintesi della natura e della presenza umana. Il miele prodotto nel Parco del Beigua è in vendita in confezioni da 250 gr, 500 gr o 1 Kg. Le confezioni sono vendute munite di appositi sigilli di garanzia forniti dal Parco del Beigua e riportanti un codice identificativo.



Le aziende che producono il "Miele del Parco del Beigua":

- **Apicoltura Montali Emilia**
Via Campomarzio 5 - Varazze (SV) tel. 019 918066
- **La Bottinatrice di Meriardo Elisa**
Loc. Bonuzzo 3 - Sassello (SV) tel. 019 724548 cell 349 4630870
- **Apicoltura Oliveri Vanina**
Via Vallecaldà 164 - Campo Ligure (GE) tel. 010 921383
- **Amè d'Masun di Otonello Raffaele**
Via Romitorio 76/6 - Masone (GE) tel. 010 9269101 cell 380 3056386



DOLCE COME IL MIELE

Il miele ha rappresentato, per millenni, l'unico alimento zuccherino concentrato. Le sue caratteristiche di unicità, rarità, elevata attrattiva e alto valore alimentare hanno ben presto portato, nella storia dell'umanità, a considerarlo legato alla divinità e a farlo diventare, in alcuni casi, strettamente legato a significati simbolici, magici e terapeutici. L'abbondanza del fruttosio conferisce al miele alcune proprietà che gli altri alimenti dolci non hanno. A questo tipo di zucchero si deve il maggior potere dolcificante e anche il prolungato effetto energetico del miele, infatti il fruttosio per essere "digerito" deve subire una piccola trasformazione e resta quindi disponibile per l'organismo un po' più a lungo. Alcuni usi, infine, trovano una spiegazione in caratteristiche scientificamente provate del miele ed esclusive di questo alimento.

Tra queste la più interessante è quella antibatterica. Nel miele sono presenti altre sostanze, di natura diversa, come i polifenoli. Questo complesso di sostanze è alla base di molti degli utilizzi tradizionali casalinghi del miele (per esempio nel caso di malattie da raffreddamento, mal di gola e per gli usi esterni su bruciate, piaghe e ferite).



Sono molte le sostanze che sono state identificate nel miele: non conosciamo ancora tutto, però. Si sa che contiene acidi, sali minerali, enzimi. Il miele sicuramente è un alimento complesso, integralmente naturale, che può contribuire a rendere la nostra alimentazione più equilibrata e salutare.

API DOMESTICHE?

Le "api domestiche", in realtà domestiche non sono per niente. Anche se da migliaia di anni l'uomo utilizza il prodotto del loro lavoro, cioè il miele, questo tipo di collaborazione non ha cambiato per niente i loro comportamenti naturali ed istintivi. E' l'apicoltore che modella il suo lavoro, in base agli istinti dei suoi insetti. La sua attività principale consiste nel portare le api ad accumulare più scorte di quelle che effettivamente sarebbero indispensabili, per poter poi prenderne una parte. È una mutua assistenza, l'uomo, infatti, fornisce loro l'aiuto necessario perché possano passare l'inverno senza problemi.

